

Conquistati dal Talmud

Esaurita la prima edizione, prenotate tutte le copie della seconda
La direttrice: sembra Grisham. Il 70% di chi lo vuole non è ebreo

di **Paolo Salom**

In Italia è già Talmud-mania. Da poco presentato all'Accademia dei Lincei, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella — che ha ricevuto una copia dalle mani del rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni — il primo volume dell'opera sapienziale ebraica è andato esaurito in tre giorni. «L'intera prima edizione — ci dice l'editore Shulim Vogelmann (Giuntina) — che era stata stampata in duemila copie: considerando la situazione del mercato dei libri e la particolarità dell'opera, un risultato straordinario». Altroché, aggiunge la professoressa Clelia Piperno, docente di diritto costituzionale all'Università di Teramo e direttrice del progetto: «A ruba come solo un romanzo di Grisham».

Invece parliamo del Talmud, il corpus di conoscenza, usi, leggi e consuetudini ebraiche — «vasto come l'oceano» — compilato in epoche diverse in due luoghi differenti. Testo sacro secondo soltanto alla Bibbia (Torah, in ebrai-

co, ovvero il Pentateuco), il trattato si divide nel Talmud di Gerusalemme, terminato alla fine del IV secolo, e nel Talmud Babilonese, concluso un secolo più tardi e ora tradotto per la prima volta in italiano. «Mi aspettavo che andasse bene — conferma Rav Di Segni, il curatore — ma questo successo mi ha davvero sorpreso».

In effetti non è facile immaginare la corsa all'acquisto di un libro di 416 pagine, con testo a fronte in ebraico e aramaico, note esplicative, rimandi, per un prezzo di 40 euro. Eppure... «Eppure — continua Vogelmann — in casa editrice siamo stati subissati di richieste. I telefoni sono ancora roventi. Lettori di ogni tipo, non necessariamente studiosi di testi religiosi o di cose ebraiche. Tutti volevano sapere quando sarebbe stato di nuovo disponibile il libro». E dunque? Oggi, vigilia di Pessach, la Pasqua ebraica, «uscirà la seconda edizione, altre tremila copie. Purtroppo...». Purtroppo? «Sì, sono già tutte prenotate. Quindi stiamo programmando una terza edizione: francamente una cosa senza precedenti».

C'è da chiedersi perché la

traduzione del Talmud Babilonese abbia incontrato tanto interesse da parte di un pubblico vasto e non specializzato. Soprattutto, esterno al mondo ebraico: secondo i dati di vendita, il 70% dei volumi elegantemente rilegati sono stati acquistati da non ebrei. «In questo momento storico — chiarisce la professoressa Piperno — c'è grande attenzione verso la cultura ebraica. Un interesse alto dovuto anche a quanto si è visto sulla scena italiana negli ultimi anni: festival, articoli, saggi, spettacoli. I giornali, i media hanno avuto un grande ruolo nel sensibilizzare in questo senso. Ma forse non si sono nemmeno accorti del gran lavoro che hanno fatto». Tuttavia, voi per primi siete meravigliati da come è stato accolto. «Detesto la falsa umiltà — risponde Piperno —. Consideriamo che il Talmud non era stampato in Italia da cinquecento anni. Da quando, cioè, è stato bruciato in Campo de' Fiori, a Roma. Dunque, la nostra è stata l'idea giusta al momento giusto».

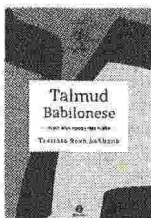
Vogelmann lo descrive come un fenomeno da «lettore-ama-le-sfide», che non cerca la «passività del roman-

zo: il Talmud pretende un impegno da parte di chi lo affronta». Clelia Piperno ne svela le particolarità più «moderne». E anche questa è una sorpresa, dato l'argomento: «La cosa divertente — dice — è che lo abbiamo realizzato in maniera innovativa. Possiamo definire la nostra squadra la Apple dell'ebraismo mondiale. Questo perché lo abbiamo tradotto e continuiamo a farlo con le altre parti utilizzando un software («Traduco»: realizzato dall'Istituto di linguistica computazionale Zampolli di Pisa, del Cnr). Uno strumento fantastico, perché si evolve con noi e ci ha consentito di evitare di mettere i traduttori tutti in un edificio. Ciascuno ha invece lavorato dai quattro angoli del mondo. Chi sono i nostri collaboratori? Persone che uniscono la perfetta conoscenza di italiano, ebraico, aramaico e, ovviamente, anche informatica». Al di là della curiosità legata alla particolarità del testo, la professoressa Piperno, infine, spiega così la Talmud-mania che ha colpito gli italiani: «Abbiamo abbattuto l'ultimo tabù culturale e aperto la porta del cuore della cultura ebraica».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso
Il testo sacro
tradotto grazie
a un software
con l'aiuto di
esperti sparsi
in tutto il mondo





Il libro

Il Talmud è il corpus di leggi, sapienza, usi e consuetudini ebraiche compilato in epoche diverse in due luoghi differenti. Ora è disponibile in italiano «Il Tamud Babilonese - trattato Rosh haShanà» (ed. Giuntina, 450 pp., 40 euro)

416

Pagine

È la lunghezza del Talmud tradotto in italiano, con testo a fronte in ebraico e aramaico e note

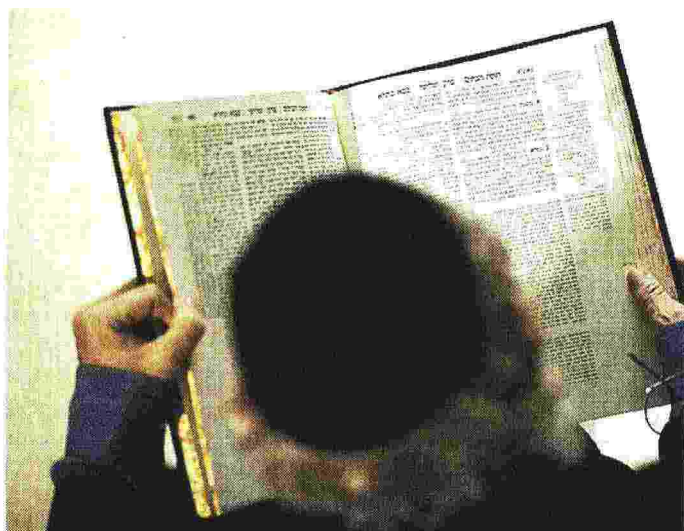
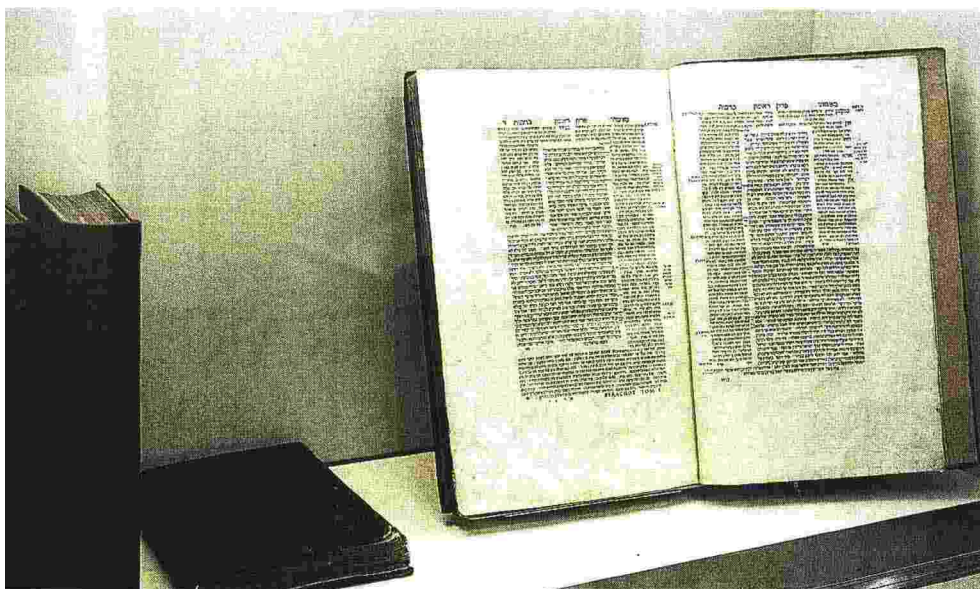
3

Giorni

Il tempo che ha impiegato la prima edizione del testo in italiano per andare esaurita

Antico

Una copia del Talmud esposta al museo ebraico di Berlino (foto Getty)



Il rabbino Adin Steinsaltz ha lavorato 45 anni per tradurre il Talmud in ebreo moderno